

Avranno diritto al voto anche i sedicenni

# Il 10 ottobre elezioni a Cuba per eleggere gli organi locali

La decisione in una legge emanata dal Consiglio dei ministri per avviare a compimento il processo di istituzionalizzazione avviato con la rivoluzione cubana

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 17. I cubani di età superiore ai 16 anni andranno alle urne il prossimo 10 ottobre per eleggere gli organi delle amministrazioni locali. La domenica successiva si voterà in tutto il paese dove nessuno dei candidati avrà raggiunto la maggioranza assoluta dei voti.

Lo ha stabilito la legge emanata dal Consiglio dei ministri, poche ore dopo che era stata pubblicata la legge per la nuova divisione politico-amministrativa di Cuba, sulla cui base tra l'altro verranno le elezioni del prossimo ottobre. E' stata inoltre nominata una commissione elettorale nazionale presieduta da Blas Roca membro del BUREAU politico del PCC. In seguito gli eletti a livello locale procederanno alla elezione in secondo grado dei delegati all'assemblea provinciale e a quella nazionale, che verranno ufficialmente proclamati il 12 dicembre, ventiseiesimo anniversario dello sbarco dei «Granma», cioè dell'arrivo dei rivoluzionari guidati da Fidel Castro per dare il via alla guerriglia vittoriosa contro Batista.

Si completa così il processo di istituzionalizzazione della rivoluzione cubana secondo quanto approvato dal primo congresso del partito lo scorso dicembre. L'obiettivo era stato sottoposto a votazione ed approvato dopo un dibattito durato un anno la nuova Costituzione socialista, che ha sostituito la legge fondamentale del 1940.

Le elezioni per il «poder popular» e le norme che regolano il lavoro delle assemblee elettive sono state elaborate in due anni di lavoro nella provincia «campesina» di Matanzas e nello scorso congresso del partito questa esperienza è stata giudicata molto positiva, nonostante alcuni limiti che consistevano soprattutto nella caratteristica «campesina» e quindi isolata dell'esperienza.

In sostanza alle normali difficoltà che comporta una esperienza tanto nuova, si erano aggiunte anche quelle derivanti dal fatto che mentre molte industrie, negozi e attività varie dovevano essere amministrati localmente, tutto il resto del Paese di-



ALLUVIONE IN MESSICO. Un bambino ora serve le rovine lasciate in via di Silito, nello Stato messicano di Guajaluto, da una tremenda alluvione che ha provocato un centinaio di morti e ha lasciato senza tetto duecentomila persone

## CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

### Crisi

detto — di voto contrario o di voto favorevole, dipende dalla maggioranza che si costituisce, e non sappiamo ancora quale sarà. Qualcosa, nota Pajetta, è certo interessato a questo giro. È quello sull'astensione del PCI: ma se i comunisti non sanno quale governo chiederà la fiducia, non possono sapere quale sarà il loro atteggiamento. «Io credo», ha soggiunto, «che qualcuno si interessi a confondere la nostra disponibilità ad essere tollerati, e quindi a tener conto delle opinioni degli altri, con una disponibilità ad essere tollerati, e quindi a tener conto delle opinioni degli altri, con una disponibilità ad essere tollerati, e quindi a tener conto delle opinioni degli altri, con una disponibilità ad essere tollerati...»

**CRAXI** Bettino Craxi (intervista al Tempo illustrato) ha chiarito alcuni aspetti dell'operazione che l'ha portato alla segreteria del Partito socialista. Egli afferma che non aveva alcun ruolo di primo piano nell'operazione, che è stata gestita da altri, e che il suo ruolo è stato quello di un osservatore esterno.

Riguardo ai rapporti con il PCI, Craxi dice: «Abbiamo fatto un lavoro di avvicinamento al PCI al grado di guardargli l'oroscopo. Ed è successo quel che era prevedibile. Ora noi, dopo questa esperienza, abbiamo bisogno di autonomia come l'avra. Un dato costante della nostra politica resta la ricerca di un'intesa col PCI, ma questo non può e non deve comportare un nostro appiattimento sulle posizioni comuniste, cioè l'accettazione dell'egemonia del PCI sui di noi, sull'intero movimento democratico e sulla società italiana...»

**Spagna** Il compagno Berlinguer ha inviato un telegramma al sindaco di Venezia per esprimere i suoi auguri alla lodevole iniziativa. Anche questo è un esempio di solidarietà internazionale.

**Napolitano** Attività produttiva quale si è delineato nei mesi scorsi, sulla base di un piano di sviluppo, con l'obiettivo di raggiungere il pieno impiego entro il 1978. Il governo ha chiesto ai governatori regionali di contribuire a questa opera.

**Massicce** repressioni sudafricane in Namibia. L'Unione Sovietica ha accusato la Turchia di attività di spionaggio in favore dell'apartheid.

**Londra** Il convegno sul PCI a Londra e in altre città inglesi. L'iniziativa nell'ambito di un programma di studi marxisti, denominato «Communist University».

### Continuano gli scandali dei servizi segreti USA

## LICENZIATO PER ABUSI IL VICE CAPO DEL FBI

Aveva organizzato furti ed efferazioni nelle case di personaggi politici — Il direttore della CIA conferma che attività illecite sono state compiute in Stati esteri

WASHINGTON, 17. Continuano in America i guai — o meglio gli scandali — dei servizi segreti. Il direttore del FBI, Clarence Kelley, ha destituito nel suo vice, Nicholas Callahan, che secondo fonti del ministero della giustizia, è l'PE sotto accusa per un'inchiesta per abuso di potere. L'annuncio ufficiale non fornisce particolari, limitandosi a sottolineare che la decisione ha incontrato l'assenso del ministro della giustizia Edward Levi. Il signor Callahan è il ministro aveva avviato una indagine relativa a efferazioni e furti compiuti da agenti dell'FBI negli ultimi cinque anni. I furti avrebbero avuto come bersagli personaggi politici, in particolare quelli giudicati «estremisti». L'altra inchiesta riguarda il «Watergate», l'operazione di bustarelle, per l'acquisto di materiale elettronico e altro materiale. Le fonti sopra citate hanno detto che Callahan non era implicato in malefatte di carattere finanziario.

Alcune settimane fa, la divisione di Callahan e il ministro aveva avviato una indagine relativa a efferazioni e furti compiuti da agenti dell'FBI negli ultimi cinque anni. I furti avrebbero avuto come bersagli personaggi politici, in particolare quelli giudicati «estremisti». L'altra inchiesta riguarda il «Watergate», l'operazione di bustarelle, per l'acquisto di materiale elettronico e altro materiale. Le fonti sopra citate hanno detto che Callahan non era implicato in malefatte di carattere finanziario.

Anche la CIA resta sotto accusa. Il suo direttore, George Bush, ha ammesso che la CIA ha intercettato i discorsi di un'assemblea di 100-150 milanesi e lombardesi. La CIA ha anche fatto irruzione in appartamenti di americani, e in questi casi l'attività è contenuta in un documento presentato da Bush a un tribunale di New York che chiede 37 milioni di dollari di risarcimento a vari enti governativi, tra cui la CIA, per la sorveglianza e le molestie cui è stata sottoposta il partito chiede anche che la magistratura ordini la cessazione di tale attività.

Il direttore della CIA ha presentato due documenti.

## La Società ATKINSONS

Divisione della UNIL-IT S.p.A.

segnala la probabile presenza sul mercato italiano di prodotti provenienti da un furto recentemente subito presso i propri magazzini.

L'ATKINSONS ricorda a tutti gli operatori del settore profumeria che l'incauto acquisto è perseguito a norma di legge e diffida chiunque dal procedere all'acquisto e alla vendita di prodotti ATKINSONS di non accertata provenienza, riservandosi in caso contrario ogni possibile azione nelle sedi più opportune.

programmatico è destinato a restare inalterato. «Ti vorrei fare alcuni esempi che dimostrano la scarsa serietà e la calcolata insincerità con i quali il governo della Dc ha agito nel passato, assodato degli impegni o la facilità con cui hanno lasciato scorrere certe scadenze. Presentando alle Camere il suo ultimo governo il 20 febbraio scorso, l'on. Moro dichiarò che il governo avrebbe presentato un programma dettagliato, definito in termini temporali, degli investimenti delle Partecipazioni statali, definendone le strategie e individuando le aree prioritarie e non rinunciabili di intervento» e che successivamente si sarebbe così potuto comunicare al Parlamento ogni anno, prima di trasferire agli enti di gestione le nuove quote di finanziamento. E non è stato fatto nulla. Non è stato predisposto né presentato alle Camere neppure il documento che il 20 febbraio Moro annunciò di aver redatto, ma che poi non è mai stato presentato. Non è stato predisposto né presentato alle Camere neppure il documento che il 20 febbraio Moro annunciò di aver redatto, ma che poi non è mai stato presentato.

«In questa occasione, Moro annunciò la predisposizione di una serie di interventi programmatici da inquadrate in una prospettiva a medio termine del bilancio della pubblica amministrazione, in quattro settori: quelli della energia, dell'edilizia, degli sporti, dell'agricoltura». Ma da quanti mesi già si parlava e si discuteva con i sindacati e con la società civile, e la politica di bilancio del governo Moro, dei programmi da predisporre per questi settori? E non è stato fatto nulla. Non è stato predisposto né presentato alle Camere neppure il documento che il 20 febbraio Moro annunciò di aver redatto, ma che poi non è mai stato presentato.

«Per tutti questi motivi, siamo diffidenti nei confronti di possibili impegni programmatici di qualsiasi natura, e esclusivamente formale della Dc o da essa formato dominato, tanto più quando si tratta di programmi sovranazionali, onnicomprensivi, in cui tutte le questioni vengono poste sullo stesso piano e non si individuano precise aree di intervento. Invece, di tutto evidente, la necessità di acquisire garanzie adeguate per un tempestivo e sicuro completamento della riforma e di realizzare il programma (ma anche delle Regioni, delle forze sociali, ecc.) sull'attuazione degli impegni programmatici».

«Hal parlato di «precisi punti di partenza». Quali devono essere, a tuo parere, questi punti? E che cosa si deve intendere per garanzie adeguate?»

«Mi limiterò a qualche esempio. Per quel che riguarda la esigenza, da noi considerata fondamentale, di contenere la spesa pubblica, la necessaria riduzione del disavanzo del settore pubblico, la cui crescita costituisce uno dei principali fattori del processo inflazionistico, a nostro avviso, occorre agire sia sul piano di un aumento delle entrate sia quello di un razionalizzare e riqualificazione della spesa pubblica. In questo quadro, consideriamo prioritario e decisivo un piano di risanamento e riforma della finanza locale. Si devono fare uscire gli enti locali da uno stato di drammatica emergenza finanziaria, ridisegnando l'ordinamento e riqualificazione della spesa pubblica. In questo quadro, consideriamo prioritario e decisivo un piano di risanamento e riforma della finanza locale. Si devono fare uscire gli enti locali da uno stato di drammatica emergenza finanziaria, ridisegnando l'ordinamento e riqualificazione della spesa pubblica.

«All'inquirente gli atti dello scandalo delle banane». La procura della Repubblica di Roma ha trasmesso alla Commissione inquirente — perché lo trasmetta alla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa, apponendo i nomi dei funzionari d'ufficio relativi allo scandalo delle banane esplose l'anno scorso quando le United Brands rivelò di avere elargito il 70 per cento di una somma di 50 mila dollari a «membri» del governo italiano per facilitare la vendita delle banane marce.

«All'inquirente gli atti dello scandalo delle banane». La procura della Repubblica di Roma ha trasmesso alla Commissione inquirente — perché lo trasmetta alla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa, apponendo i nomi dei funzionari d'ufficio relativi allo scandalo delle banane esplose l'anno scorso quando le United Brands rivelò di avere elargito il 70 per cento di una somma di 50 mila dollari a «membri» del governo italiano per facilitare la vendita delle banane marce.

«All'inquirente gli atti dello scandalo delle banane». La procura della Repubblica di Roma ha trasmesso alla Commissione inquirente — perché lo trasmetta alla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa, apponendo i nomi dei funzionari d'ufficio relativi allo scandalo delle banane esplose l'anno scorso quando le United Brands rivelò di avere elargito il 70 per cento di una somma di 50 mila dollari a «membri» del governo italiano per facilitare la vendita delle banane marce.

«All'inquirente gli atti dello scandalo delle banane». La procura della Repubblica di Roma ha trasmesso alla Commissione inquirente — perché lo trasmetta alla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa, apponendo i nomi dei funzionari d'ufficio relativi allo scandalo delle banane esplose l'anno scorso quando le United Brands rivelò di avere elargito il 70 per cento di una somma di 50 mila dollari a «membri» del governo italiano per facilitare la vendita delle banane marce.

«All'inquirente gli atti dello scandalo delle banane». La procura della Repubblica di Roma ha trasmesso alla Commissione inquirente — perché lo trasmetta alla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa, apponendo i nomi dei funzionari d'ufficio relativi allo scandalo delle banane esplose l'anno scorso quando le United Brands rivelò di avere elargito il 70 per cento di una somma di 50 mila dollari a «membri» del governo italiano per facilitare la vendita delle banane marce.

### NOVITA EDITORI RIUNITI

**TIBOR KISS**  
IL COMECON

Kiss  
Il Comecon  
Argomenti - pp. 272 - L. 2.300 - Commercio estero e integrazione economica nei paesi socialisti e rapporti tra questi e il mercato capitalistico, nella struttura di un notaio esperto di politica economica internazionale.

**GIANNANTONI**  
IL MARXISMO DI GALVANO DELLA VOLPE

Giannantoni  
Il marxismo di Galvano della Volpe  
Argomenti - pp. 176 - L. 1.500 - Una puntuale analisi del pensiero del grande filosofo italiano e della sua collocazione nel quadro del dibattito marxista in Italia negli ultimi quindici anni.

**Barbaro**  
Neorealismo e realismo

A cura di G. P. Brunetta - Universale - 2 voll. - pp. 808 - L. 5.800 - Una raccolta organica degli scritti di Umberto Barbaro che testimonia il suo rapporto con la critica cinematografica, anche quelli dedicati alla letteratura e alle arti figurative.

**Castro**  
Cuba e il socialismo

Il punto - pp. 304 - L. 2.300 - Diciassette anni di sviluppo sociale, politico e culturale nel rapporto e nelle conclusioni di Fidel Castro al primo congresso del Partito comunista cubano.

**Chiarante - Tortorella**  
Per la riforma universitaria

Il punto - pp. 120 - L. 1.000 - Il testo completo delle proposte presentate al Senato dai parlamentari comunisti sul problema della programmazione delle istituzioni universitarie.

**Gigli**  
La giostra delle forze

EDITORI RIUNITI